

Per affrontare i complessi problemi dello sviluppo

VALLE DELL'UFITA: INSIEME COMUNITÀ MONTANA E COMUNI

La lotta perché siano rispettati i tempi e le previsioni dell'insediamento FIAT - Gravi posizioni assunte dalla DC nei principali comuni della zona - Non sono necessarie nuove strutture organizzative

Il dato più vistoso che emerge dall'analisi della realtà (economica come politica) della zona della Valle Dell'Ufita nel momento in cui pare che la Fiat si accinga ad iniziare la costruzione dello stabilimento per autobus, è l'arretratezza del quadro politico rispetto alla complessità dei problemi da risolvere. Esso solo in parte è contraddetto da un forte tessuto di amministrazioni di sinistra, ma nei centri più grossi (come Ariano e Giugliano) e nella stessa Comunità Montana la DC ha fatto scelte di centro-destra o per un monocolore minoritario, reggere prospettive. La mancanza di una linea politica (che senso ha ribadire, ad ogni pie sospinto, quella dell'Intesa per poi compiere scelte concrete che sono all'opposto?) fa della DC un partito in balia dei gruppi più clientelari o retrivi, incapaci di reggere con coerenza e con univocità di proposte il confronto con le altre forze democratiche.

E' invece necessario, oggi, costruire una larga unità di forze sociali e politiche, capaci di fare, uniti che presuppongono un dibattito ed un confronto non più rinviabili. Il nostro Partito li sollecita con una serie organica di proposte sul futuro della Valle dell'Ufita. Il primo punto, ovviamente, riguarda l'insediamento Fiat. Tutti i ritardi, rituali e la nostra critica al drastico ridimensionamento della sua entità (da 3000 a 650 occupati) siamo impegnati nell'ambito del movimento per la Vertenza Campania a batterci per il progetto originario e perché la costruzione dello stabilimento inizi realmente a maggio e cominci la produzione alla fine del '77.

Dalla nostra impostazione politica mirante a realizzare una programmazione dal basso (che consenta, cioè, ai suoi destinatari di essere protagonisti) ricaviamo la necessità di salvaguardare pienamente il potere della Comunità Montana e degli enti locali. Ma, nel caso della zona dell'Ufita, di quali enti locali? La domanda non è oziosa.

Ad essa alcune amministrazioni di già hanno dato una risposta riduttiva ed inaccettabile, proponendo il consorzio di poco più di un centinaio di comuni gravitanti attorno alla FIAT. Il nostro parere, viceversa, è che si vada all'individuazione e alla definizione di una gradevole area di programmazione che guardi alla Fiat soltanto come una prima occasione di sviluppo.

La grande area di sviluppo di cui parliamo dovrebbe, in linea di massima, aggregare i comuni già facenti parte della Comunità Montana, e gli altri del fondovalle sino a quella naturale linea di delimitazione che è il fiume Calore. A questo punto occorre fare, in termini estremamente chiari, una precisazione: la delimitazione riguarda la area della programmazione dello sviluppo economico ed urbanistico e non anche quella nel cui ambito sarà possibile fare le assunzioni per la Fiat, la quale ultima dovrà necessariamente essere più ampia secondo quello che è già un orientamento dei sindacati.

Esiste - noi non lo nascondiamo - un problema giuridico sul modo in cui mettere assieme la Comunità Montana e comuni vallivi e collinari. La nostra opinione è che non bisogna inventare nessun nuovo istituto, ma far funzionare ciò che già esiste. Sarebbe fin troppo facile dire come e perché la DC non ha voluto far funzionare la Comunità Montana. Il punto è un altro: siamo d'accordo sull'esigenza di collegare la Comunità Montana con i comuni della zona che ne sono fuori? Se questo è, il « come » diviene un problema di mera tecnica legislativa, senza che nessuno possa venirsi a dire che è impossibile trovare uno strumento operativo idoneo.

Una cosa, comunque, è certa: noi non proponiamo una associazione subalterna, ma assolutamente paritaria, dei comuni della pianura alla Comunità Montana. Pensiamo a questo legame come qualcosa da farsi subito, ma per tempi brevi, che ha validità cioè sino a quando gli organismi legislativi regionali non avranno definito la legge sui consorzi.

Pensiamo quindi ad un rapporto che mentre ci offre la possibilità di intraprendere subito un discorso di pianificazione del territorio, non pregiudica nessuna possibilità di comuni della pianura, convinti come siamo che bisogna andare, in tempi brevi, a rapporti organici tra i comuni e tra livelli istituzionali sovramunicipali, quali appunto le Comunità Montana e i consorzi.

Questa è l'unica strada per fare presto e bene per evitare asfissie e « guerre tra poveri ». Su queste scelte si misura, a cominciare dalla DC, la responsabilità e la capacità dirigente dei partiti.

La grande area di sviluppo di cui parliamo dovrebbe, in linea di massima, aggregare i comuni già facenti parte della Comunità Montana, e gli altri del fondovalle sino a quella naturale linea di delimitazione che è il fiume Calore. A questo punto occorre fare, in termini estremamente chiari, una precisazione: la delimitazione riguarda la area della programmazione dello sviluppo economico ed urbanistico e non anche quella nel cui ambito sarà possibile fare le assunzioni per la Fiat, la quale ultima dovrà necessariamente essere più ampia secondo quello che è già un orientamento dei sindacati.

Esiste - noi non lo nascondiamo - un problema giuridico sul modo in cui mettere assieme la Comunità Montana e comuni vallivi e collinari. La nostra opinione è che non bisogna inventare nessun nuovo istituto, ma far funzionare ciò che già esiste. Sarebbe fin troppo facile dire come e perché la DC non ha voluto far funzionare la Comunità Montana. Il punto è un altro: siamo d'accordo sull'esigenza di collegare la Comunità Montana con i comuni della zona che ne sono fuori? Se questo è, il « come » diviene un problema di mera tecnica legislativa, senza che nessuno possa venirsi a dire che è impossibile trovare uno strumento operativo idoneo.

Una cosa, comunque, è certa: noi non proponiamo una associazione subalterna, ma assolutamente paritaria, dei comuni della pianura alla Comunità Montana. Pensiamo a questo legame come qualcosa da farsi subito, ma per tempi brevi, che ha validità cioè sino a quando gli organismi legislativi regionali non avranno definito la legge sui consorzi.

Pensiamo quindi ad un rapporto che mentre ci offre la possibilità di intraprendere subito un discorso di pianificazione del territorio, non pregiudica nessuna possibilità di comuni della pianura, convinti come siamo che bisogna andare, in tempi brevi, a rapporti organici tra i comuni e tra livelli istituzionali sovramunicipali, quali appunto le Comunità Montana e i consorzi.

Questa è l'unica strada per fare presto e bene per evitare asfissie e « guerre tra poveri ». Su queste scelte si misura, a cominciare dalla DC, la responsabilità e la capacità dirigente dei partiti.

Gino Anzalone

Allo psichiatrico di Nocera Inferiore

Dipendenti senza stipendio mentre mancano le medicine

Una delegazione di lavoratori ha illustrato la insostenibile situazione al ministro Cossiga - Strappati solo risultati parziali

A Salerno

Riprendono i lavori per il San Leonardo

E' necessario portarli celermente a termine - Previsti cinque miliardi di spesa

SALERNO, 5 Sabato 10 aprile - finalmente la ditta appaltatrice dell'ospedale S. Leonardo (da venti anni iniziato e tuttora incompiuto) prenderà in consegna le strutture avviate al completamento. La spesa prevista è di circa 5 miliardi. La richiesta di tutti, a Salerno, è che questi lavori siano celermente portati a termine, vista anche la situazione ospedaliera estremamente precaria.

Domani, intanto, martedì 10, il consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti dovrà prendere in esame i criteri per la programmazione del nuovo complesso, che avrà a disposizione oltre 800 posti letto e che dovrà assolvere ad un ruolo preciso nell'ambito delle strutture sanitarie salernitane.

« Occorre - dice il compagno Achille Signorile, che fa parte del comitato di amministrazione dei Riuniti - avere ben chiaro che bisogna muoversi per la soppressione delle strutture obsolete e la riorganizzazione dei dipartimenti. Nel monoblocco del S. Leonardo devono, quindi, trovare posto i dipartimenti di medicina, chirurgia, neurologia, bisogno il dipartimento di emergenza (comprendente osservazione, accettazione, unità coronarica, dialisi, centro trasfusionale ».

« Questo dipartimento di emergenza - aggiunge Signorile - non deve essere realizzato a compimento, ma deve poter essere in funzione subito, attraverso un organico medico numericamente fisso e con un prevalente lavoro di équipe ».

Resta aperto il discorso - osserviamo - che più è stato a cuore in questi giorni alla città: la questione del reparto di pediatria, che il dipartimento ostetrico-pediaterico - afferma Signorile - a cui potrebbe aggregarsi anche la chirurgia pediatrica, scorporata dalla chirurgia, potrebbe trovare posto nel complesso di Torre Angelina, complesso formato di sale operatorie in via di ultimazione ed in grado di avvalersi, in caso di necessità, dell'apporto di tutti gli altri dipartimenti e servizi di diagnosi e cura.

Il reparto di via Verneri, infine, se il S. Leonardo sarà in grado di entrare in funzione al più presto, come auspichiamo, dovrà servire gran parte della città, attraverso interventi di base. L'insieme di queste strutture - conclude il compagno Signorile - deve essere organizzato (assieme ai presidi extraospedalieri da coordinare) e deve anche servire per l'istituzione non lontana della facoltà di medicina e come struttura di formazione permanente per i medici ».

Allo psichiatrico di Nocera Inferiore (il famigerato collegio di viale della stampazione nazionale) le condizioni per i ricoverati si sono (se possibile) ancor più aggravate nella giornata di oggi: i dipendenti si sono, infatti, messi in sciopero perché non hanno ancora ricevuto lo stipendio, mentre pare che l'ospedale non abbia neppure la possibilità di acquistare medicinali.

Il consorzio tra le provincie di Salerno, Isernia, Campobasso e Cosenza - che ha la responsabilità della gestione dello psichiatrico - si è visto, infatti, rifiutare dalla Cassa Depositi e Prestiti la concessione di un mutuo di 12 miliardi, mentre al piano del deficit del bilancio, mentre anche il Ministero della sanità non ha trovato - finora - il modo di erogare il previsto contributo di 2 miliardi.

Una delegazione di dipendenti dello psichiatrico, presente anche al convegno di Biamonte e al senatore Jella De Collella, è stata ricevuta, stamane, dal ministro dell'Interno Cossiga, che è intervenuto presso la Cassa Depositi e Prestiti e presso il ministro della Sanità.

I risultati sono, comunque, finora minimi: infatti il direttore generale del Banco di Napoli, dott. Vignani, ha detto di disponibile a concedere solo 100 milioni, in luogo dei 300 necessari per il semplice pagamento degli stipendi, mentre la Cassa Depositi e Prestiti ha fatto ben tenere la possibilità di: « ne colle somme in acconto del mutuo dei 12 miliardi ».

La stessa situazione - d'altra parte - del Consiglio di amministrazione dello psichiatrico, mentre pare che non essendoci ancora provveduto - come ha sottolineato Biamonte - alla costituzione del consorzio, ha rifiutato, di gravi reati:

INDIZIATO DI REATO SINDACO DC A S. SEVERINO

Il sindaco di Mercato San Severino, geometra Francesco Fasolino, presidente anche del Consorzio di bonifica dell'agro sarnese nocerino, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria del pretore di San Severino, dott. Siniscalco, per una serie di costruzioni abusive.

Il sindaco DC è indiziato per omissione di atti d'ufficio, non avendo sospeso i lavori abusivi, come invece avrebbe dovuto, in venti e più casi.

L'indiziazione del pretore e conseguente alla ferma azione di protesta contro la sporcuzione edilizia, promossa in tutte le sedi dalla sezione locale del PCI.

DIABITTI SUL QUARTIERE A CASE PUNTELLATE

Nei quattro edifici di Case Puntellate si sta condizionando il quartiere, giovedì 8 aprile prossimo, nei locali della sezione, alle ore 18, si terrà un dibattito sull'educazione sessuale nei suoi vari aspetti: il controllo delle nascite, il aborto, i consultori. Per giovedì prossimo 15 aprile, è previsto, con inizio alle ore 18, un dibattito sul problema della casa.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI
CILEA (Via S. Domenico, 11 - Tel. 056.265)
ALTE VISIONI
DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro - Tel. 321.339)
FELIX (Via Sicilia, 31 - Telefono 458.200)
ITALNAPOLI (Via Tasso 109 - Telefono 655.474)
LA PERLA (Via Nuova Agnina)
MODERNISSIMO (Via Cavour dell'Orto Tel. 310.062)
POSILLIPO (V. Posillipo, 36 - Telefono 769.47.41)
QUADRIFOGLIO (Via Lavagnara, Aosta, 41 - Tel. 616.928)
SUPERKINE (Via Vicaria Vecchia)
TERME (Via di Pozzuoli - Bagno II - Tel. 760.17.10)
VALENTINO (Via Misuramento, Tel. 767.85.58)
VITTORIO (Tel. 311.937)
Fango bollente, con J. Dalletandro (VM 18) DR 5 \*

a l'ALCIONE

VIA LOMONACO, 3 TEL. 418.680
SECONDA SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO
LA RIGGIOLA - CIRCOLO CULTURALE (Piazza S. Luigi, 4-A)
MAXIMUM (Via Elena, 18 - Telefono 682.114)
NO (Via S. Caterina da Siena, 53 - Tel. 415.371)
NUOVO (Via Montecalvario, 16)
SPOT CINQUE (Via M. Ruffa 5, al Vomero)
PARCHI DIVERTIMENTI
LUNA PARK INDIANAPOLIS (Via Milano - fronte ex caserma bersaglieri)
Attrazioni per tutte le età.

CINEMA

PRIME VISIONI
ABADIR (Via Paisiello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057)
ACACIA (Via Tarantino, 12 - L'asso nella manica)
ALCIONE (Via Lomonaco, 3 - Telemontecarlo)
AUSONIA (Via M. Cervero - Telefono 444.700)
CONSO (Corso Meridionale)
DELLE PALME (Via Vetreria - Tel. 418.134)
FILANGIERI (Via Frangieri, 4 - Tel. 392.437)
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Il Gigante, con J. Deen)
FIorentini (Via R. Braccio, 9 - Salvo Kitty, con J. Thulin)
METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.680)
ODEON (Piazza Piedigrotta 12 - Telemontecarlo)
ROY (Via Tarsia 1 343 - A - Una Magnum special per Tony Saitta, con S. Witman)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 - Tel. 415.572)
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 768.122)
PROSEGUITO PRIME VISIONI
ALLEGRE (Piazza S. Vitale - Tel. 616.303)
EXCELSIOR (Via Milano - Telemontecarlo)
CORALLO (Piazza G. B. Vico - Telefono 444.809)
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.572)
EDEL (Via G. Santelice - Telefono 322.774)
EUROPA (Via Nicola Rocca, 49 - Tel. 293.423)
GLORIA (Via Arenaccio, 151 - Telefono 291.309)
MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893)
PIAZZA (Via Kerbsker, 7 - Telefono 370.519)
ROYAL (Via Roma 353 - Telefono 403.588)

Rassegna del film di Musica pop

mercoledì 7 aprile
JIMI HENDRIX in Jimi Hendrix Plays Berkeley
mercoledì 14 aprile
i PINK FLOYD in Pink Floyd at Pompei
mercoledì 21 aprile
EMERSON LAKE & PALMER in Pictures at an exhibition
mercoledì 28 aprile
J. Hendrix, J. Joplin, The Who, O. Redding, R. Shankar, J. Airplane in Monterey Pop
mercoledì 5 maggio
gli YES in Yessongs
mercoledì 12 maggio
i CREAM in Last concert at the Albert Hall
mercoledì 19 maggio
CONCERTO PER IL BANGLA DESH
venerdì 28 maggio
i ROLLING STONES in Gimme Shelter
Proiezioni presso:
Cinema Posillipo POSTO UNICO L. 700
ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 15

STRAORDINARIO SUCCESSO AMBASCIATORI

Gli amori segreti delle PIE signore raccolti nel diario di un dongiovanni di provincia, declamati nella pubblica piazza



il Setto in Piazza

con la partecipazione straordinaria di ROSSANA PODESTA' e con la partecipazione di JOHN IRELAND
musica di GUIDO MAURIZIO DE ANGELIS dal noto romanzo di NANTAS SALVALAGGIO
regia di BRUNO GABURRO
EASTMANCOLOR
VIEIATO AI MINORI DI 18 ANNI
SPETTACOLI: 16.30 - 18.30 - 20.30 - ult. 22.30

14 APRILE 14 ore

54 FIERA DI MILANO

23 APRILE 19 alle ore

I giorni 16 e 20 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

TACCUINO CULTURALE

TEATRO

INCONTRO - SITUAZIONE 76

Una serie di interessanti iniziative nel campo dello spettacolo sono annunciate per questo ed il prossimo mese. Il programma è stato definito nel corso di una riunione nei locali della regione, con la partecipazione dei rappresentanti della stessa regione, del comando della provincia e degli enti turistici. E' stato deciso nella riunione di effettuare, nell'ambito di una attività di decentramento e di diffusione della cultura e delle iniziative teatrali, una serie di iniziative sia nelle tradi-

OGGI ATTESISSIMA PRIMA AI CINEMA DELLE PALME - ROXY

UN GRANDE FILM D'AZIONE UN GRANDE FILM DI SUSPENCE

STUART WHITMAN JOHN MARTIN SAXON LANDAU
UNA MAGNUM SPECIAL PER TONY SAITTA
TISA FARROW - CAROLE LAURE - JEAN LECLERC
GAYLE HUNNICUTT
MARTIN HERBERT - EASTMANCOLOR
Sospese tassativamente fino a nuovo avviso tessere ed entrate di favore. Vietato ai minori di 14 anni.